

Il caso

Un triumvirato per il dopo-Bertone

MARCO ANSALDO

COME sarà la squadra del Papa? E quali uomini si sceglierà Francesco? Adesso che il Pontefice è stato eletto, adesso che si sa — pure dopo soli 5 giorni di pontificato — di che pasta è fatto l'uomo, la domanda diventa pressante.

SEGUE A PAGINA 13

“Un triumvirato alla guida della Curia” svolta collegiale per il post-Bertone

L'ipotesi di diluire i poteri. In pole position Becciu, Filoni e Bertello

Il retroscena

MARCO ANSALDO

CITTÀ DEL VATICANO
PERCHÉ il nuovo vescovo di Roma è, per ora, una persona sola. Scelta sì dal Collegio cardinalizio all'interno del Conclave. Ma presto gli eminentissimi, per la maggior parte, lasceranno Roma per tornare alle loro sedi più lontane. E Jorge Mario Bergoglio si troverà ad affrontare reali problemi di governo, senza avere con sé nemmeno un segretario personale da lui selezionato.

Il suo stile dovrà sostanzialmente, «nei modi e nei tempi dovuti», spiegare una fonte ecclesiastica, in una riforma che toccherà i gangli concreti dell'amministrazione vaticana. A partire dalla Segreteria di Stato, destinata a cambiare di mano.

I rischi, secondo alcuni osservatori, possono essere adesso quelli di una possibile manovra da parte dei vecchi marpioni della Curia, tale da aggirare gli intenti di una persona come Bergoglio che, seppure esperta, non ha mai avuto a che fare con le cordate e i veleni che negli anni più recenti hanno ammorbato la vita interna della Santa Sede.

Il pericolo è avvertito a tale punto che i gesuiti, l'ordine di ap-

partenza di Jorge Mario, stanno pensando a una sorta di loro “cordone sanitario” con cui sostenere il Papa, fino a quando non farà le sue scelte definitive. «Spettano infatti a lui le decisioni strategiche fondamentali», osserva un alto esponente della Compagnia di Gesù.

Per il momento, Francesco ha così confermato provvisoriamente nei rispettivi incarichi tutti i capi dei dicasteri, “donec aliter provideatur”, fino a quando non si provvederà altrimenti. Difatti una nota ufficiale rilevava che «il Santo Padre desidera riservarsi un certo tempo per la riflessione, la preghiera e il dialogo, prima di qualunque nomina o conferma».

Confermato dunque per ora Bertone e tutti i “ministri”. Eppure, dall'interno dei Sacri Palazzi, si fanno strada le voci che parlano di ristrutturazioni possibili alla testa del governo. A partire proprio dalla Segreteria di Stato. Una delle ipotesi prese in considerazione è addirittura quella di un triumvirato. La Segreteria è infatti un corpo complesso, tale da comprendere al suo interno le funzioni di presidenza del Consiglio, ministero degli Esteri e ministero degli Interni. Ancora prematuro prevedere l'operatività di questa eventuale suddivisione. Ma i nomi che si fanno per un possibile governo collegiale sono di tre

pezzi grossi: il presidente del Governatorato, cardinale Giuseppe Bertello, il prefetto di Propaganda Fide, cardinale Fernando Filoni, e l'attuale Sostituto, monsignor Angelo Becciu (pronosticato a prendere la berretta rossa in un prossimo Concistoro).

Il triumvirato sarebbe un'ipotesi inedita per la Segreteria di Stato vaticana. Una formula tuttavia da leggersi in una parola spesso usata dalle persone vicine a Bergoglio: «collegialità». Termine a cui il nuovo Papa tiene molto. «Proprio partendo dall'autentico affetto collegiale che unisce il Collegio cardinalizio — ha detto l'altro giorno — esprimo la mia volontà di servire il Vangelo». Rilevava il giorno precedente all'elezione il ministro e storico della Chiesa, Andrea Riccardi, che «il Papa dovrà essere fermo, ma anche collegiale: tenere aperto il dialogo con i vescovi, ascoltare».

Un'altra voce autorevole, e tra i gesuiti, è quella di padre Bartolomeo Sorge. «È significativo — osserva l'ex direttore della rivista La Civiltà Cattolica — che Papa Francesco, nelle brevi parole dette subito dopo l'elezione, abbia parlato sempre di “Chiesa di Roma” che presiede alle altre Chiese nella carità. Questa consapevolezza fa pensare che possa precludere alla realizzazione di quella «collegialità» che il Concilio pre-

vede e che ancora non è stata realizzata. In un mondo globalizzato, un uomo solo, per quanto santo e intelligente, non può più governare una Chiesa di oltre un miliardo di fedeli, senza l'aiuto di un organismo autorevole che, nel pieno esercizio della collegialità episcopale sostenga il Papa. Perché il primato è diventato invece motivo di divisione? Papa Francesco lascia ben sperare che finalmente si troverà un modo più evangelico di esercitare il ministero petrino. Tante cose si dovranno semplificare e rinnovare, a cominciare dalla Curia Romana, che anziché aiutare il Papa, troppo spesso finisce con accrescere le difficoltà».

Dunque semplificare e rinnovare, per superare le divisioni. A conferma di questa possibilità, dice il vice Priore della comunità di Bose, Luciano Manicardi: «Spero che il prossimo Papa dia una forma ad un Papato che sia decisamente più collegiale. La collegialità permetterebbe un ascolto di altri spazi per arrivare a delle decisioni davvero maturate sinodalmente». Aggiunge da Padova il rettore della Basilica di Sant'Antonio, padre Enzo Poiana: «Bergoglio è un Papa che intende il suo ministero come vescovo di Roma, Chiesa che presiede le altre Chiese, ma vuole una presidenza collegiale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dicasteri della curia romana

Congregazioni (Ministeri papali)



Dottrina della fede
arcivescovo
Gerhard L. Müller
(Germania)

Per il Clero
cardinale
Mauro Piacenza
(Italia)

Educazione Cattolica
cardinale
Zenon Grocholewski
(Polonia)

Chiese Orientali
cardinale
Leonardo Sandri
(Argentina)

Culto Divino e Sacramenti
cardinale
Antonio C. Llovera
(Spagna)

Evangelizzazione dei Popoli
cardinale
Ferdinando Filoni
(Italia)



Vita Consacrata
cardinale
João Braz de Aviz
(Brasile)

Per i Vescovi
cardinale
Marc Ouellet
(Canada)

Cause dei Santi
cardinale
Angelo Amato
(Italia)



Segreteria di Stato della Santa Sede
cardinale
Tarcisio Bertone

Adesso il Segreterio di Stato ha il ruolo di premier, ministro degli Interni e degli Esteri

I gesuiti pensano a un "cordone sanitario" per sostenere Padre Jorge in questa fase

I personaggi



BECCIU
Giovanni Angelo Becciu, 65 anni, è sostituto alla Segreteria di Stato vaticana



BERTELLO
Giuseppe Bertello, 71 anni, è presidente del Governatorato dello Stato del Vaticano



FILONI
Ferdinando Filoni, 67 anni, è il prefetto della Congregazione di Propaganda Fide

